

INTERVENTO DEL CENTRO STUDI ED INIZIATIVE CULTURALI PIO LA TORRE

Innanzitutto, il Centro Pio La Torre vuole esprimere l'apprezzamento e la gratitudine per essere parte di questo Comitato *Ad Hoc*.

Il Centro Studi, intitolato a Pio La Torre, deputato nazionale italiano ucciso dalla mafia nel 1982, è attivo dal 1986 e ha sede a Palermo in un bene confiscato alla mafia siciliana.

Pio La Torre fu prima sindacalista e poi politico e combattendo in difesa dei più svantaggiati fu sempre contrario alla mafia, fenomeno criminale specifico per i suoi rapporti con la parte della politica, del mondo economico, finanziario e della società. Pio La Torre fu autore della prima legge antimafia (Rognoni-La Torre) che ha introdotto nel codice penale il reato di associazione di tipo mafioso e la confisca a criminali di stampo mafioso dei beni derivanti da attività criminale stessa.

Così come le altre delegazioni, il Centro Pio La Torre ritiene che riferimenti alla UNTOC, ovvero alla Convenzione di Palermo, siano essenziali non solo per facilitare l'elaborazione della nuova convenzione, ma soprattutto per proseguire un percorso già iniziato.

La Convenzione di Palermo ha permesso grandi passi avanti per la battaglia contro la criminalità organizzata, tramite tra l'altro, uno degli strumenti più innovativi della storia del diritto penale, ovvero la confisca. Infatti, la nozione di confisca è stata ampliata, comprendendo la cd. "*non-conviction-based confiscation*".

Il Centro, che porta avanti la memoria del lavoro di Pio La Torre, segue sempre con attenzione gli sviluppi internazionali nell'applicazione di tali normative.

Tali strumenti sono stati all'avanguardia, e hanno anticipato i tempi, permettendo così di avere un raggio di azione più ampio. Questa soluzione adottata in sede ONU corrisponde anche alle nostre attuali esigenze per questa nuova Convenzione.

La nostra delegazione ritiene che la prossima convenzione debba concentrarsi sulla protezione dei diritti umani, in particolar modo quelli delle vittime, e sulla protezione e l'integrità dei dati personali. È necessario proteggere gli individui sia da *cyber-dependent crime* che da *cyber-enabled crime*, in rapido aumento.

In conclusione, il Centro Pio La Torre, particolarmente sensibile sul tema della criminalità organizzata, ritiene che all'interno della convenzione sia necessaria una parte specifica sulla cyber-criminalità organizzata, facendo un'analisi di tale manifestazione del fenomeno, soprattutto per quanto riguarda le responsabilità degli autori e le modalità di condotte perpetrate.